

Laureato: **Pietro Ferrero**

Relatore: **Ilda Vagge**

Correlatore: **Emilia Garda**

Titolo tesi: **Paesaggi industriali: il triangolo industriale Torino, Milano e Genova - Il progetto dell'area Valdocco di Torino**

Il periodo e il passaggio dell'industrializzazione ha lasciato delle tracce indelebili nella memoria e nella struttura delle città italiane, andando a modificare il territorio e ad innescare politiche sociali, edilizie ed urbanistiche di cui noi oggi risentiamo fortemente l'influenza e la presenza. Il fenomeno della deindustrializzazione, ha causato rilevanti problematiche a livello comunale e nazionale, liberando e privando della loro originaria funzione importanti aree inserite nel tessuto urbanizzato della città. Iniziano così a formarsi i cosiddetti "vuoti industriali" che caratterizzeranno dagli anni '70 ad oggi le politiche, i dibattiti, i processi e gli strumenti per la loro rifunzionalizzazione, recupero e rivalorizzazione. Con tempi e modalità differenti ogni città italiana ha cominciato ad affrontare il tema e il problema delle aree industriali dismesse, operando però senza una linea comune di intervento e senza un quadro di insieme generale.

Torino, Milano e Genova rappresentano tre vertici di un sistema complesso e intricato, ed ognuna ha lavorato secondo tre differenti previsioni di trasformazione per il futuro e per la rinascita della città. Torino ha operato mediante lo studio e la stesura di un nuovo piano regolatore, divenuto un simbolo a livello nazionale ed internazionale, andando nello specifico ad agire sulle Spine e sugli interventi progettuali ad essa connessi. Milano si è attivata fin da subito a trasformare le aree industriali abbandonate, ipotizzando un nuovo assetto per la città, intervenendo puntualmente sulle aree interessate, con casi simbolo quali la Bicocca e la Bovisa, progetti orientati secondo l'ottica dell'istruzione e della cultura.

Genova, invece, ha riscontrato maggiori difficoltà a causa delle problematiche legate alla morfologia del territorio e soprattutto all'aspetto ambientale legato all'inquinamento prodotto dall'industria, privilegiando piccoli interventi piuttosto che generare un quadro di insieme in previsione di un cambiamento più radicale. Le trasformazioni più rilevanti riguardano il Porto di Genova con la darsena e il caso dell'area di Campi. Concentrandosi infine sul progetto del Lotto e Scalo Valdocco di Torino, che si inserisce nell'ampio contesto di riqualificazione di Spina 3, si è cercato di ultimare e recuperare un tassello tanto centrale quanto rilevante nel disegno urbano dell'area.

Titolo tesi: Industrial landscapes: the industrial triangle Turin, Milan and Genoa - The plan of the Valdocco area of Turin

The period and the passage of industrialization has left indelible traces in memory and in the structure of Italian cities, by changing the territory and triggering social, urban and urban policies that we today strongly experience influence and presence. The phenomenon of deindustrialization has caused major problems at the municipal and national level, releasing and depriving of their original important function areas inserted into the urbanized fabric of the city. Thus, so-called "industrial gaps" are formed, which will characterize the policies, debates, processes and tools for their re-socialization, recovery and revaluation from the 70's to the present. With different times and modes, every Italian city has started to tackle the issue and the problem of dismantled industrial areas, but without a common line of intervention and without a general picture.

Turin, Milan and Genoa represent three vertices of a complex and intricate system, each working on three different transformation forecasts for the future and for the revival of the city. Turin has worked through the study and the drafting of a new regulatory plan, which has become a symbol at national and international level, and specifically in dealing with Spines and related design projects.

Milan has been actively involved in transforming abandoned industrial areas, assuming a new layout for the city, promptly intervening on the affected areas, with examples such as Bicocca and Bovisa, oriented projects based on the optics of education and culture . Genoa, on the other hand, experienced greater difficulties due to the problems related to the land morphology and, above all, the environmental aspect linked to the pollution produced by the industry, favoring small interventions rather than generating a framework in view of a more radical change. The most significant changes concern the Port of Genoa with the dock and the case of the Campi area.

Finally, focusing on the project of Lotto and Scalo Valdocco in Turin, which is part of the extensive revitalization of Spina 3, has been attempting to complete and recover a central and important part in the urban design of the area.